

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**

I – La situazione al 30 giugno 2017

giuridicamente vincolanti e M€ 16,3 sono relativi alle somme a disposizione dell'Amministrazione<sup>25</sup>;

- spesa effettiva pari a M€ 65,4, dei quali, 64,7 M€ sono stati pagati a valere sui prefinanziamenti PON 2014-2020 e sulle anticipazioni del Fondo di rotazione, mentre 0,7 M€ sono stati allocati temporaneamente sui fondi ordinari della Drz.GPA, in attesa che parta il circuito finanziario comunitario.

Di contro, l'avanzamento finanziario complessivo del GPP (ossia Fase I + Fase II), al 30 giugno 2017, è configurato nel modo seguente:

- bandite gare (76 interventi) per complessivi M€ 157,5 al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi M€ 157,5 al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi M€ 111,9 al netto dei ribassi;
- impegni giuridicamente vincolanti per complessivi M€ 92 (oltre a complessivi M€ 19,9 a titolo di somme a disposizione dell'amministrazione);
- la spesa effettivamente sostenuta ammontante a M€ 65.417.736,66 (di cui 40,7 entro il 2015, e 24,7 dal gennaio 2016 al 30 giugno del 2017).

La tabella che segue sintetizza schematicamente quanto è stato appena riportato.

	M€ banditi (lordo ribasso)	M€ aggiudicati (lordo ribasso)	M€ aggiudicati (netto ribasso)	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa effettiva
<b>31 dicembre 2015</b>	157,5	126,9	90,4	71	40,7
<b>30 giugno 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	50,6
<b>31 dicembre 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	58,4
<b>30 giugno 2017</b>	157,5	157,5	111,9	92	65,4

**Tabella 4** – Avanzamento finanziario GPP (fase I + fase II)

<sup>25</sup> La certezza della spesa e l'esatto ammontare della somme a disposizione dell'Amministrazione sarà noto solamente al termine dell'intervento.

PAGINA BIANCA

Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)  
II – Problematiche affrontate

## II

### PROBLEMATICHE AFFRONTATE

#### 1. Passaggio dal POIn al PON 2014-2020

Come riferito nelle precedenti Relazioni (I/2016 e II/2016), anche nel corso di questo primo semestre del 2017, si sono dovute fronteggiare talune difficoltà legate al passaggio del finanziamento del GPP dal POIn 2007-2013 al PON 2014-2020.

In particolare, questi inconvenienti afferivano essenzialmente alle seguenti circostanze:

- le risorse disponibili per pagare le fatture degli interventi in prosecuzione dal 2015, in attesa che il circuito finanziario del PON 2014-2020 prendesse compiutamente avvio, non erano immediatamente disponibili. Per far fronte alla situazione, l’Autorità di Gestione del PON 2014-2020 (di seguito AdG) ha dovuto ricorrere a gran parte delle anticipazioni ricevute per tutti gli interventi previsti dal PON Cultura, per un totale di 17 M€, mentre 0,7 M€ sono stati allocati, temporaneamente, sui fondi ordinari della Direzione Generale del Parco Archeologico. La stessa AdG ha, poi, proseguito utilizzando ulteriori risorse attinte dal Fondo di rotazione del MEF;
- la conseguente comunicazione formale, del 2 dicembre 2016, con la quale l’AdG avvisava questa Dirz.GP che *“in attesa della notifica della II fase del Grande Progetto Pompei questa AdG era impossibilitata al trasferimento di ulteriori risorse finanziarie a valere sul PON Cultura e Sviluppo”*;
- le nuove procedure contabili, dettate dalla regolamentazione del PON 2014-2020, per il pagamento delle fatture, sono sicuramente più complesse di quelle previste dal POIn. Esse prevedono, ad esempio, da parte della stessa AdG, un ulteriore controllo, ex ante che inevitabilmente si riflette sui tempi di approvazione delle spese.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)****II – Problematiche affrontate**

In merito alle conseguenze derivanti dalle criticità sopra rappresentate ed alle soluzioni trovate si rimanda alla precedente Relazione<sup>26</sup>, si deve, però, ribadire come tali farraginosità abbiano necessariamente inciso negativamente sul progresso dei lavori.

Tuttavia, come si è accennato in precedenza,<sup>27</sup> l'approvazione, il 12 aprile 2017, da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'art. 103 del Regolamento UE 1303/2013, della Fase II del Grande Progetto Pompei per un importo complessivo di 65.261.058,50, a valere sull'Asse I del PON 2014-2020, ha consentito di superare progressivamente le problematiche appena illustrate.

**2. Trasferimento delle funzioni di Stazione Appaltante**

Nel mese di Giugno 2017, d'intesa con il Direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei, è stato formalizzato il trasferimento<sup>28</sup> (allegato 1) delle funzioni di Stazione Appaltante degli interventi GPP “37”, GPP “39” e GPP “2, 3 e 4”, da questa DrzGP alla Drz.GPA. Tali Funzioni sono state mantenute in capo alla Drz.GP solo per l'intervento GPP “Legni Moregine”, ormai in fase conclusiva.

Tale decisione trova la sua motivazione in una pluralità di considerazioni, quali:

- l'approssimarsi della conclusione dell'attuale *governance* del GPP prevista, come già detto, per il 31 dicembre 2017 e la successiva confluenza, a far data dal 1° gennaio 2018, della Direzione Generale di progetto nella Drz.GPA, ai sensi del DL 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con legge del 27 febbraio 2017, n.19;
- la conclusione dei citati interventi è collocata oltre la data del 31 dicembre 2017, seppure il termine di un intervento<sup>29</sup> è previsto nell'anno in corso. Sembra, dunque, corretto che la Drz.GPA prenda, fin dall'inizio dei lavori, la funzione di Stazione Appaltante, anche al fine di evitare isteresi dovute al passaggio di competenze a lavori avviati;
- garantire, in fase di esecuzione, l'unicità di indirizzo nelle scelte operative tipiche della Stazione Appaltante;

<sup>26</sup> Cfr Sesta relazione semestrale (II/2016), Cap I, pagg. 12 – 18.

<sup>27</sup> Cfr. supra a pag. 11.

<sup>28</sup> Con nota n. 515 del 23/06/2017.

<sup>29</sup> GPP 39

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
II – Problematiche affrontate

- l’opportunità, anche sotto il profilo amministrativo, che interventi importanti, quali GPP “2, 3 e 4”, vengano seguiti, fin dalla consegna, dalla stessa Stazione Appaltante<sup>30</sup>;
- la mancanza, in seno alla Drz.GP, di un funzionario dirigente – dopo il rientro nell’amministrazione di provenienza, il 15 novembre 2016, dell’unico funzionario con tale qualifica, oltre il DGP – che ha generato una situazione di oggettiva difficoltà nel dover procedere, a breve, alla stipula del contratto di affidamento dell’intervento GPP “2, 3 e 4”, la cui sottoscrizione avrebbe dovuto essere affidata ad un dirigente, di rango non generale<sup>31</sup>, di questa Direzione.

### 3. Corresponsione degli emolumenti a talune maestranze

In tema di rispetto dei diritti dei lavoratori, sono proseguite<sup>32</sup> le ispezioni da parte del Nucleo Carabinieri Tutela del Lavoro al fine di monitorare costantemente il rispetto della normativa vigente sotto il profilo sia della sicurezza dei cantieri sia della tutela dei lavoratori.

Si segnala, inoltre, la comunicazione<sup>33</sup> all’ANAC, da parte della Direzione Generale del Parco Archeologico di Pompei, inerente l’attivazione della procedura ex art. 5 del D.P.R. 207/2010 in ordine al pagamento delle spettanze ad alcuni operai della Ditta Perillo Costruzioni S.r.l. poiché essi comunicavano formalmente che, da alcuni mesi, non ricevevano il salario.

In effetti taluni lavoratori di quest’ultima società, attraverso i legali di fiducia, avevano informato la Stazione Appaltante di non ricevere il dovuto già da diversi mesi ed avevano chiesto di potersi rivalere sugli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) in corso di pagamento alla Ditta Perillo.

Più nel dettaglio, le citate istanze degli operai fanno riferimento alla mancata corresponsione di spettanze economiche maturate, a vario titolo, nell’ambito degli interventi GPP “1”<sup>34</sup>, GPP “6”<sup>35</sup> e GPP “12”<sup>36</sup> per i quali, seppure conclusi, non è stato ancora emesso lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) finale.

<sup>30</sup> Il Parco Archeologico di Pompei è, inoltre, Ente Beneficiario dei finanziamenti comunitari.

<sup>31</sup> Come previsto dall’arte. 7 del DPCM del 13.02.2013.

<sup>32</sup> Cfr. Sesta relazione semestrale (II/2016) pag. 27.

<sup>33</sup> Nota n. 9804 del 21/06/2017.

<sup>34</sup> GPP 1 “Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell’area di scavo”.

<sup>35</sup> GPP 6 “Lavori di messa in sicurezza della Regio VI”.

<sup>36</sup> GPP 12 “Lavori di restauro architettonico e strutturale della casa dei Dioscuri”.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)****II – Problematiche affrontate**

La stazione appaltante, dunque, sta procedendo agli accertamenti necessari, al termine dei quali provvederà a corrispondere alle maestranze il dovuto, o una percentuale di esso a titolo di acconto, sulla base della consistenza dei vari SAL.

**4. L'Unità "Grande Pompei" e la Struttura di supporto al DGP**

Si è già fatto cenno a come, alcuni funzionari, sia della Struttura di supporto del GPP che dell'Unità "Grande Pompei", abbiano aderito alla procedura di mobilità interna del MiBACT<sup>37</sup> e, in tale contesto, siano stati trasferiti ad altra sede, seppure, in taluni casi, abbiano avuto la possibilità – concessa dalle Soprintendenze di destinazione – di seguire e portare a termine gli incarichi ancora in corso.

Questa situazione ha generato una ulteriore riduzione dei quadri di entrambe le compagini che costituiscono la Drz.GPP, già in precedenza numericamente ben inferiori alle previsioni di legge<sup>38</sup>. Per questo motivo, come si è già accennato<sup>39</sup>, il 18 gennaio 2017, sono stati pubblicati, come preannunciato nella pregressa Relazione relativa al II semestre 2016, avvisi pubblici, con scadenza il 7 febbraio 2017, volti a reperire nuovi elementi per ripianare le unità trasferite ed elevare il numero dei funzionari disponibili. Sono pervenute, dunque, quattordici (14) istanze, delle quali undici (11) per la destinazione alla Struttura e tre (3) per l'Unità Grande Pompei (di seguito UGP).

Tuttavia, di queste non sono state ammesse, complessivamente:

- 3 (tre) in quanto presentate da soggetti non dipendenti dalle amministrazioni indicate dalla norma vigente;
- 4 (quattro) nella considerazione che i profili non sembravano idonei o gli stessi candidati avevano manifestato dubbi, sorti dopo la presentazione dell'istanza, sulla loro adesione.

Delle restanti sette candidature, sei sono state accolte per la Struttura (di cui tre Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, in tal modo è stato riportato a sei il numero del personale dell'Arma, oltre il DGP) e solo una per l'Unità deputata alla redazione del Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito

<sup>37</sup> Circolare 179 del 30.09.2016 della Direzione Generale del Personale – Servizio II – del MiBACT.

<sup>38</sup> Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 (in *G.U.* n. 186 del 9 agosto 2013), coordinato con la legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112 (in *G.U.* n. 236 dell'8 ottobre 2013), recante: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

<sup>39</sup> Cfr. supra a pag. 3.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
II – Problematiche affrontate

Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata” (di seguito Piano).

Inoltre, in data 24 maggio u.s., con provvedimento della Direzione Generale dell’Organizzazione – Servio II<sup>40</sup>, il funzionario Architetto Angela Klein, in comando dalla ex provincia di Napoli, impiegata per le esigenze dell’UGP, è stata assunta in organico nei ruoli del MIBACT – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Napoli.

Dunque, alla data del 30 giugno 2017, la consistenza del personale dell’UGP, a fronte delle 10 indicate, nel massimo, dalla norma, è di 3 unità, tuttavia, anche in ragione dell’assenza di un ulteriore funzionario per ragioni personali, sta operando con solo due persone, numero ben inferiore alle dieci unità previste dalla legge pari, dunque, al solo 30% circa rispetto alla previsione normativa.

Sugli sviluppi della elaborazione del Piano stesso, si dirà più diffusamente in seguito<sup>41</sup>.

Per quanto riguarda la Struttura di supporto al DGP, al 30 giugno 2017, il personale presente è salito numericamente a 11 unità, rispetto alle 20 previste, nel massimo, con una consistenza effettiva pari al 55% di quella contemplata.

Da ultimo, per completezza di trattazione, si fornisce, in allegato 2, l’elenco delle spese sostenute, nel primo semestre del 2017, per il funzionamento dell’UGP e della Struttura.

Sembra opportuno aggiungere che, ad oggi, tuttavia, non sono ancora stati designati né il Vice Direttore Generale vicario, e neppure i cinque esperti, pure previsti dall’articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con la legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante: “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

##### **5. Responsabile del “Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione”**

Va sottolineata anche l’attività svolta dal Responsabile del “Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione” (di seguito P.G.R.P.C.), il quale ha mantenuto costante attenzione ai tempi del procedimento di realizzazione delle opere, come egli

<sup>40</sup> Provvedimento n. 13037 cl. 16.7.514 del 15.05.2017.

<sup>41</sup> Cfr. infra a pag. 41.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)****II – Problematiche affrontate**

stesso ha riferito nella II<sup>^</sup>, III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup>, V<sup>^</sup> e VI<sup>^</sup> Relazione Trimestrale (I° trimestre 2017) – consultabili online, redatte ai sensi all’art. 2, comma 5-bis, del decreto legge n. 83 del 2014, convertito in legge n. 106 del 2014<sup>42</sup>.

Al riguardo, sembra opportuno porre l’accento su:

- l’avvenuto aggiornamento<sup>43</sup>, a cura del suddetto Responsabile, del Registro degli Incarichi Operativi del personale della Direzione Generale di progetto<sup>44</sup> e la sua pubblicazione sul Portale della trasparenza;
- la creazione, all’interno del portale della trasparenza, di una nuova sezione denominata “Anagrafe antimafia degli esecutori”, ove rendere pubblici i dati delle ditte esecutrici operanti nel sito archeologico;
- la pubblicazione, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs 33/2013, comma 1, lettera a) e b), sul sito dell’Arma dei Carabinieri nella Sezione “Amministrazione Trasparente” e su quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>45</sup>, dei dati riguardanti il Direttore Generale di progetto, Gen. CC D. Luigi Curatoli.

**6. Situazione complessiva del Sito Archeologico**

Infine, si allegano, secondo il seguente elenco, alcuni dati volti a fornire una completa panoramica complessiva delle problematiche del Sito e a dare compiutezza alla trattazione, seppure essi non siano direttamente legati allo sviluppo del GPP. Si ritiene, infatti, che si tratti di aspetti che possano dare organicità alla visione del Parco Archeologico e, per questo, sono sempre stati inseriti negli omologhi pregressi documenti.

Possano essere consultati, dunque in:

- allegato 3, gli eventi che si sono svolti nel primo semestre 2017 nell’ambito del sito archeologico;

<sup>42</sup> Documenti consultabili all’indirizzo: <http://open.pompeisites.org/relazioni-trimestrali>

<sup>43</sup> Alla data del 31 marzo 2017.

<sup>44</sup> Ai sensi del Decreto n. 41 in data 22.07.2016 del DGP.

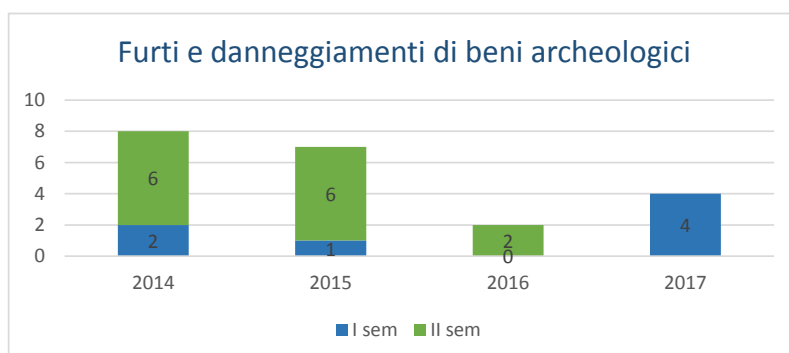
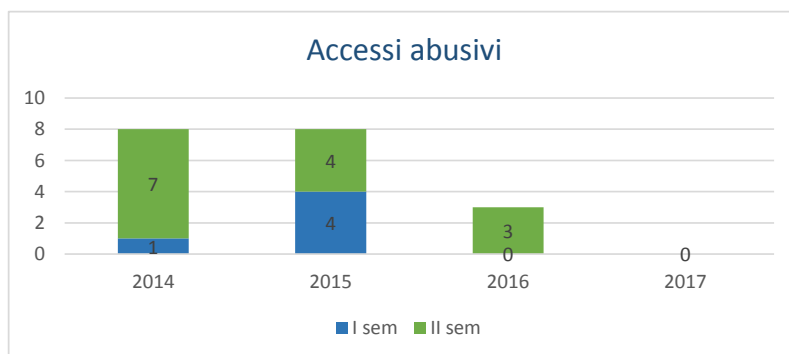
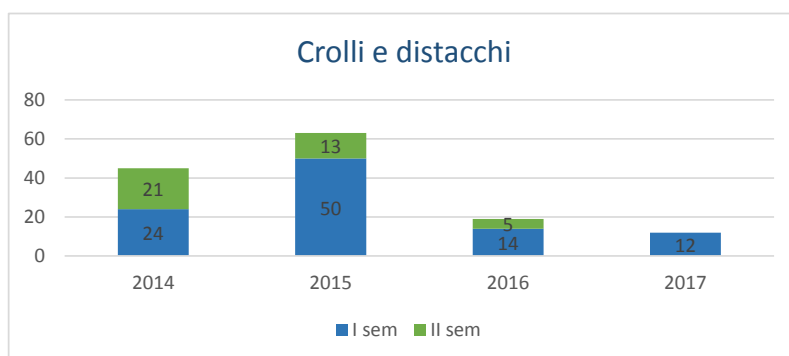
<sup>45</sup> All’indirizzo:

<http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/AltriContenuti/DatiUlteriori/GrandeProgettoPompei/index.html>

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
II – Problematiche affrontate

- allegato 4, la comunicazione del Direttore degli scavi dei c.d. “crolli” relativi al primo semestre 2017, nonché dei danneggiamenti, furti ed intrusioni verificatisi nel medesimo periodo;
- allegato 5, la situazione, riepilogata in forma tabellare, di accessi abusivi e furti/danneggiamenti di beni archeologici avvenuti nel primo semestre 2017.

Al fine di fornire una visione panoramica immediata dei dati relativi agli accadimenti descritti nei citati allegati, si riporta una loro rappresentazione grafica dall'anno 2014, ovvero da quando si è insediata la nuova *governance*, ad oggi. Il diagramma evidenzia come, negli anni, si sia registrato, in generale, un miglioramento tendenziale di ciascuna delle problematiche prese in esame.



PAGINA BIANCA

Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

### III

## LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2014

### 1. Introduzione

Come già nelle precedenti relazioni, nel presente capitolo si vuole dare conto dello sviluppo delle varie iniziative avviate nel tempo a integrazione e/o a supporto, diretto o indiretto, del GPP.

### 2. Il sostegno di Invitalia

Nel periodo in riferimento, hanno avuto termine le forme di sostegno avviate fin dall'inizio<sup>46</sup> dell'attività del GPP (gestione piattaforma *e-procurement*, supporto legale, supporto alla progettazione). Sono, invece, proseguite le azioni connesse alla piena attuazione dell'Accordo concernente l'attribuzione all'Agenzia delle mansioni di Centrale di committenza in ambito GPP. Tali funzioni sono state assolte, integralmente per 10 interventi, e riferite alla sola fase di gara, per altri 4 interventi<sup>47</sup>. È stata richiesta ed accolta, da parte di Invitalia, la proroga dell'Accordo, pertanto, sono state inviate alla medesima Agenzia le progettazioni definitive – verificate e validate – relative ai seguenti interventi:

- GPP 29 “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro e consolidamento della palestra delle Terme del Foro*”;
- GPP 35 “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di consolidamento e restauro Terme Centrali*”;
- GPP P “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'insula 6 della Regio VII*”.

<sup>46</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 21.

<sup>47</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 11.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)****III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

Inoltre, congiuntamente alla Drz.G.P.A., è stata richiesta l'attivazione di Invitalia<sup>48</sup>, per l'espletamento dell'attività di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi relativi agli interventi di seguito elencati:

- GPP 2-3-4 “Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III”;
- GPP 15 “Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti”;
- GPP 27 “Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)”;
- GPP B “Restauro della casa delle Nozze d'argento”;
- GPP D “Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)”;
- GPP I “Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede)”;
- GPP M “Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico”.

È proseguito, altresì, il supporto tecnico alle attività propedeutiche alla certificazione della spesa compiuta entro il 31 dicembre 2015<sup>49</sup>, ed è stato assicurato sino al completamento di tali procedure. Al 30 giugno 2017, questi laboriosi esercizi hanno consentito di avviare a certificazione di secondo livello circa 40M€.

Ulteriori attività di sostegno, concernenti collaudi in corso d'opera o coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, attivate nel tempo, sono cessate nel mese di febbraio 2016<sup>50</sup>.

In particolare:

- a. in ordine ai citati 10 interventi devoluti integralmente alla Centrale di committenza, Invitalia, al 30 giugno 2017, la situazione è la seguente:

<sup>48</sup> Accordo siglato il 26 novembre 2015, tra il MiBACT ed Invitalia, volto ad accelerare e rendere più efficienti e trasparenti le spese di investimento del Ministero, con rafforzamento delle funzioni degli uffici territoriali preordinati alla realizzazione degli interventi.

<sup>49</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 13.

<sup>50</sup> Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pag. 26 e all. 5 e Sesta relazione semestrale (II/2016), cap. II, pag. 22.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

- 3 progetti sono stati ultimati, verificati e validati<sup>51</sup>, pertanto sono stati trasmessi ad Invitalia che ha provveduto a bandire le relative gare di appalto onde procedere alla loro realizzazione con i fondi ordinari della Drz.GPA;
  - 5<sup>52</sup> sono stati ultimati, verificati e validati;
  - 2<sup>53</sup> sono ultimati ed è in corso l'attività di verifica a cura di Invitalia.
- b. relativamente, invece, ai quattro interventi affidati a Invitalia, nella funzione di Centrale di committenza per la sola fase di gara, per uno<sup>54</sup>, è stato stipulato il relativo contratto, mentre per quel che attiene agli altri tre, riuniti in un'unica gara<sup>55</sup>, solo in data 21 giugno u.s. il Consiglio di Stato – adito in seconda istanza, dopo che già il TAR si era pronunciato in modo favorevole all'Amministrazione – ha rigettato il ricorso della società esclusa, ritenendo, pertanto, meritevole di pieno accoglimento le istanze della stessa Amministrazione resistente. Conseguentemente, al più presto, verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria<sup>56</sup> il relativo contratto.

### 3. Italia per Pompei

Come riferito nella ultime due relazioni semestrali (I/2016 – II/2016), nell'ambito dell'iniziativa denominata "Italia per Pompei", due progetti erano stati completati mentre gli altri due, ricompresi in unico appalto<sup>57</sup>, hanno registrato, in data 7 giugno u.s., una sospensione dei lavori, in ragione dell'informativa interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli<sup>58</sup>, alla quale è seguita il c.d. scorrimento di graduatoria ed il conseguente affidamento – per il prosieguo e la conclusione dei lavori – alla ditta classificatasi seconda al termine della relativa gara di aggiudicazione. Ciò nonostante, in ragione dell'immediata azione amministrativa e dell'attività di stimolo posta in essere durante le recenti riunioni di monitoraggio è auspicabile che i lavori possano concludersi entro l'estate di quest'anno.

<sup>51</sup> GPP 29, GPP 35 e GPP P.

<sup>52</sup> GPP 15, GPP 16, GPP 27, GPP NewRos e GPP D.

<sup>53</sup> GPP B e GPP I.

<sup>54</sup> GPP M.

<sup>55</sup> GPP 2-3-4, riuniti in un unico intervento.

<sup>56</sup> Ditta "Lucci Salvatore s.r.l."

<sup>57</sup> I due interventi riguardano lavori sulle coperture della *Domus di Giulia Felice* (l'uno) e delle *Domus di Anguillara, dei Ceii, di Via Nocera* (l'altro), unificati in unica procedura di gara GPP-Coperture "Italia per Pompei: Reg I, II, III – Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE", per sostanziale omogeneità di lavorazioni.

<sup>58</sup> Vds. *supra*, pag. 15.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

---

#### **4. Il “Luogo della Trasparenza”**

Dall’8 settembre 2014 è *on line* il Portale della Trasparenza (all’indirizzo <http://open.pompeisites.org/>), realizzato grazie al lavoro congiunto della Dirz.GP e della società “*in house*” “Studiare Sviluppo”. Tale collaborazione nasce nell’ambito del progetto “Open Pompei”, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito Mi.S.E.) – oggi Agenzia per la Coesione Territoriale – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e conclusosi il 5 febbraio 2016, non ricompreso nel GPP, ma sviluppato parallelamente ad esso. Il progetto, tra i suoi obiettivi, aveva quello della promozione della cultura della trasparenza. Quest’ultimo progetto è da considerarsi concluso.

Peraltro, dal 21 dicembre 2015 è *on line* la nuova versione, che si distingue dalla precedente principalmente per la modalità con la quale vengono importati i dati relativi agli interventi, ossia direttamente ed automaticamente dal Sistema della Legalità (Si.Leg.), nonché per l’utilizzo di un *Content Management System (CMS)*<sup>59</sup> vero e proprio, che permette di inserire, gestire e aggiornare il contenuto delle pagine del Portale riguardanti documenti e informazioni varie sul GPP e sull’UGP. Circa i contenuti e l’articolazione della nuova organizzazione del portale si fa rinvio a quanto già esposto nell’ambito della Quinta relazione semestrale (I/2016)<sup>60</sup>.

Per iniziativa del responsabile del P.G.R.P.C. – pienamente condivisa dal DGP e in ossequio ai contenuti dell’art. 2, comma 5-bis, della Legge 29 luglio 2014, n. 106, di conversione del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 – dal gennaio 2016 è stata creata un’apposita area “Gestione rischi/anticorruzione”<sup>61</sup>, come meglio descritto nella Quinta e nella Sesta relazione semestrale (I/2016 – II/2016).

#### **5. Impegni congiunti con la Drz.GPA di Pompei**

Anche nel primo semestre 2017 sono proseguite le molteplici azioni già avviate e dettagliate nel precedente omologo documento<sup>62</sup>, rispetto al quale si riportano i soli aggiornamenti.

---

<sup>59</sup> In italiano *sistema di gestione dei contenuti*, è, in somma sintesi, un software installato su di un server web, in questo caso il “Portale della trasparenza”, per facilitare la gestione dei contenuti, sollevando il webmaster da specifiche conoscenze di programmazione web.

<sup>60</sup> Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pagg. 28 e 29.

<sup>61</sup> L’area è accessibile al link: <http://open.pompeisites.org/PGRPC>.

<sup>62</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 15 e 16.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Come in precedenza accennato, al 30 giugno 2017, la situazione degli interventi gestiti dalla Drz.GP, nelle funzioni di Stazione Appaltante, è stata oggetto di una sostanziale modifica. Infatti, la stessa Direzione Generale, per le ragioni già esposte, prosegue nella esclusiva gestione del solo intervento GPP “Legni di Moregine, ormai in fase di conclusione mentre gli altri interventi<sup>63</sup> sono stati ceduti alla Drz.GPA.

Al riguardo si precisa degli interventi in argomento, tutti banditi:

- 2 sono in corso di esecuzione<sup>64</sup>;
- per 3, raggruppati in un unico bando<sup>65</sup> e già aggiudicati, ancorché oggetto di pregresso contenzioso, è prevista la stipula e la consegna del cantiere nel mese di luglio p.v. .

Per quel che attiene alle procedure di pagamento su piattaforma IGRUE, relative agli interventi GPP in prosecuzione dal 2015, l’AdG ha assentito al mantenimento delle attività relative alla predisposizione dei mandati di pagamento a cura del personale della Struttura di supporto<sup>66</sup>, ferma restando l’emissione del mandato con firma digitale del Direttore Generale del Parco Archeologico, beneficiario finale dei fondi PON 2014-2020.

Tuttavia, su richiesta<sup>67</sup> dell’AdG, a partire dal marzo 2017, è stata attivata la procedura di erogazione, ai fini dei pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), previa verifica, ex ante, della documentazione giustificativa di spesa, in coerenza con le procedure previste dal Si.Ge.Co.<sup>68</sup>. Tale verifica, inoltre, si è resa necessaria anche per evitare il superamento del livello di errore nella gestione finanziaria, giudicato accettabile (soglia di rilevanza pari al 2% del valore monetario) come stabilito dal Regolamento UE 400/2014.

## **6. L’evoluzione del Sistema della Legalità (Si.Leg.)**

Con il supporto operativo della società “Fhoster”<sup>69</sup>, è proseguito l’aggiornamento delle funzionalità per la trattazione dei dati presenti nel sistema Si.Leg. In particolare

<sup>63</sup> GPP 37, GPP 39, GPP 2-3-4.

<sup>64</sup> GPP 37 e GPP 39.

<sup>65</sup> GPP 2, 3 e 4.

<sup>66</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag.15.

<sup>67</sup> Nota n. 4003 del 20/03/2017 dell’AdG.

<sup>68</sup> Approvato il 22/12/2016.

<sup>69</sup> Gestore tecnico della piattaforma Si.Leg..

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**

III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

sono stati realizzati dei campi, nell'anagrafica delle maestranze, nei quali indicare le date di inizio e fine del rapporto lavorativo che impediscono, tramite un sistema di *alert*, di inserire nella giornata di cantiere il nominativo di un lavoratore con contratto non attivo. Di comune accordo con la medesima società, si stanno valutando ulteriori implementazioni di funzionalità che consentiranno, sia in fase di chiusura dei cantieri sia in occasione di specifica richiesta da parte di organi di polizia giudiziaria, una più facile acquisizione di dati specifici.

La puntuale attività dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei (di seguito GdL), recentemente interessato dall'arrivo della nuova Coordinatrice – Vice Prefetto, Dott.ssa Vincenza Filippi – ha consentito un puntuale ed attento monitoraggio finalizzato ad evidenziare le discrasie rilevate, permettendo all'Ufficio, appositamente costituito nell'ambito del Parco Archeologico Pompei, di intervenire e procedere alle integrazioni, in caso di necessità, nonché alla Stazione Appaltante di eseguire le opportune modifiche, pur essendo ancora in corso di realizzazione il collegamento tra il Si.Leg e le telecamere LPR – License Plate Recognition (“riconoscitori di targhe”) per la registrazione e la verifica automatica degli automezzi presso i varchi di accesso al sito<sup>70</sup>.

La costante attività di monitoraggio del sistema, da parte della Dirz.GP, le cui discrasie rispetto al Protocollo di Legalità sono state riferite al Parco Archeologico Pompei ed al GdL, non hanno generato l'applicazione da parte dei RUP di sanzioni amministrative nel semestre. Altre possibili violazioni al medesimo Protocollo di Legalità, adeguatamente istruite dalla Drz.GPA, sono in corso di valutazione da parte dei RUP competenti.

E' stata avviata un'attività con il DIPE per il monitoraggio dei flussi finanziari nel rispetto dei Protocolli di Legalità e Operativo, attraverso il riversamento nel nuovo sistema informatico MGO (Monitoraggio Grandi Opere) dei dati estrapolati dal Si.Leg, relativi ai cantieri in corso del GPP.

Il 27 giugno 2017 si è tenuta una riunione tecnica, a Pompei, con la partecipazione di funzionari del DIPE e degli operatori economici, nel corso della quale è stato

<sup>70</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 17; la situazione concernente il mancato collegamento delle telecamere LPR al “Sistema centralizzato nazionale Targhe e Transiti – SCNTT” è rimasta invariata rispetto a quanto ivi riportato.